

Ipotesi di Accordo del 7 maggio 2013

In data odierna presso la sede di AMT S.p.A. si sono incontrati:

AMT, S.p.A., rappresentata da Livio Ravera, Stefano Pesci e Antonio Serra e

le OO.SS. Filt Cgil, nelle persone di A.Gamba – M. Monteforte - L.Rotella – M.Dellacasa – Fit Cisl, nelle persone di A.Vella – A.Pisano – S. Pugliese – Uiltrasporti, nelle persone di F. Gioiele - A.Cannavacciuolo – G. Gulli - M.Delorenzi – Faisa Cisl, nelle persone di A.Gatto – M.Nolaschi – V.Galifi – R.Rossi – E.Fano – I.Bonsignore – A.Caldano – G.Merola – M. Somaglia – R.Lanteri – M.Grasso - M. Pennisi – Ugl Trasporti, nelle persone di L.Lagomarsino – C. Bottai – P.Cocco

Premesso che:

- in data 8 marzo 2013 si e' tenuta l' assemblea degli azionisti di Amt per l' esame della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della societa' sulla base della relazione predisposta dall' Amministratore Unico e delle inerenti osservazioni del Collegio Sindacale;
- in tale sede, il Sindaco di Genova, a nome dell'Amministrazione Civica, dopo aver sottolineato il valore strategico di AMT, di cui il Comune è azionista unico, e del servizio di trasporto pubblico che garantisce alla città, ha preso espresso impegno volto a fare ogni sforzo possibile per reperire le necessarie risorse finanziarie, pur tenendo conto che il bilancio comunale è ancora da definire, evidenziando peraltro che tale sforzo non sarà comunque sufficiente ad equilibrare i conti di AMT e per tale ragione ha convenuto con l'Azienda sulla necessità di un contenimento dei costi e di azioni che possano produrlo. In particolare ha auspicato che questo percorso sia partecipato e condiviso
- conseguentemente l'Azienda ha predisposto un Piano Industriale e di riequilibrio economico relativo agli anni 2013-2014;
- tale piano e' stato presentato all' assemblea degli azionisti in data 9 aprile 2013 ed in tale sede e' stato approvato, con mandato all' A.U. a promuovere le azioni necessarie alla realizzazione del Piano Industriale stesso, con la raccomandazione, già espressa dal Sindaco di Genova in piu' occasioni, di ricercare un percorso partecipato e condiviso con le OOSS;
- Nel corso dell'incontro tenutosi in data 11 aprile 2013 l' Azienda ha presentato alle OO.SS. le linee guida del piano industriale e di riequilibrio economico 2013/14;
- Il Piano Industriale ha tenuto conto :
 - a) degli indirizzi della delibera del Consiglio Comunale del 31 luglio 2012 con i quali venivano individuate per l' Azienda le seguenti aree di intervento : 1) riduzione dei costi di produzione per effetto della revisione della rete e del servizio; 2) riduzione del costo del lavoro; 3) aumento dei ricavi da traffico attraverso la revisione dell'accordo sull'integrazione tariffaria con Trenitalia e la riduzione dell'evasione tariffaria;
 - b) della proroga del Contratto di Servizio fino al 31.12.2014 proposta dal Comune ad AMT in data 5 novembre 2012 ed accettata dall' Azienda in data 28 dicembre 2012 , con riserva e condizionata all'individuazione da parte dell' Azionista nella propria programmazione finanziaria del fabbisogno economico necessario ;

- c) delle indicazioni fornite dalla Regione Liguria in merito alla cessazione dei finanziamenti relativi alla Cassa Integrazione in Deroga ;
- d) degli indirizzi approvati dall'Assemblea della Società tenutasi in data 9 aprile u.s., nella quale sono stati recepiti dall'azionista i contenuti del presente Piano Industriale;
- e) dell' accordo sindacale del 10 settembre 2012 nel quale venivano concordati interventi sul costo del lavoro utili ad assicurare un riequilibrio economico dell' Azienda nel 2012 e 2013 ed alle successive comunicazioni dell' Azienda alle OO.SS.con particolare riferimento alla nota del 30 gennaio 2013 con la quale le OO.SS. venivano riconvocate al fine di valutare il venir meno di parte degli effetti economici derivanti dall'accordo del 10 settembre.

- Il Piano industriale è costruito su due piani di intervento .

Il primo affronta la difficile situazione economica e finanziaria dell' azienda ed individua le azioni da attuare urgentemente per garantire il riequilibrio del conto economico della Società e per evitare l'azzeramento del capitale sociale e la messa in liquidazione della stessa, ipotesi contemplata dall'art. 2447 del codice civile per tale fattispecie.

Il secondo individua le aree di miglioramento e di sviluppo strategiche per la vita futura della Società e per il contributo della stessa all'attuazione degli indirizzi del Comune di Genova in materia di mobilità .

- Le OO.SS. rigettavano il Piano Industriale con lettera inviata il 16 Aprile 2013 ad Amt, Assessore alla Mobilità e al Sindaco di Genova
- richiamata la comunicazione del Sindaco del 16 aprile u.s
- avuto riguardo delle proposte presentate dalle OO.SS. in data 18 aprile us.

Le parti dopo ampia discussione hanno concordato quanto segue:

1) **Contratto di solidarietà (CDS)**

In mancanza delle risorse economiche ad oggi derivanti dalla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD), comunicato dalla Regione Liguria, vengono parzialmente meno gli effetti economici inizialmente previsti per il 2013 e anni seguenti.

Al verificarsi di tale evento, onde superare la dichiarazione di mobilità da parte di AMT, su richiesta delle OO.SS. per il personale attualmente interessato dalla CIGD, come individuato dal punto 1 dell'accordo 10/09/2012, viene previsto l'utilizzo dei Contratti di Solidarietà di tipo B, di cui alla legge 236/93 per la durata di 24 mesi rinnovabili per ulteriori 12, con decorrenza dalla data di cessazione della CIGD in atto.

Per tale personale si attuerà una riduzione di orario almeno pari a quella attualmente determinata dalla CIGD con le stesse modalità organizzative.

In particolare a tutto il personale in forza alla data del presente accordo interessato ai CDS che abbia già maturato o maturi, nei 24 mesi successivi alla data di inizio della solidarietà, il diritto al godimento della pensione di vecchiaia, o della pensione anticipata, o comunque rientri nelle eccezioni di legge secondo le attuali regole (vedi allegato 1) si applicherà una riduzione dell'orario di lavoro non inferiore al 50% su base biennale insieme al personale già posto in CIGD a zero ore sulla base dell'accordo sindacale del 7/06/2011. Il personale collocato in CIGD a zero ore in base all'accordo del 10/09/2012 potrà optare se proseguire per tutti i 24 mesi del CDS o se rientrare in servizio nelle stesse mansioni dal 1/1/2014, fatto

LR

⊕
M

A

W

—

W

W P al 01 P2 W

salvo il ricorrere delle condizioni pensionistiche di cui sopra nonché quanto previsto al successivo punto 6).

Si specifica che l'azienda procederà ad anticipare il contributo ministeriale comprensivo dei ratei di mensilità aggiuntive e trattamento di fine rapporto.

Tenuto conto di quanto previsto ai successivi punti rispetto ai quali il presente punto è inscindibile, il trattamento del personale in contratto di solidarietà sarà in tutto e per tutto quello previsto dall'accordo del 10 settembre 2012 per il personale in CIGD.

Qualora venga meno il finanziamento del CDS, il provvedimento si riterrà superato, il personale proseguirà il rapporto di lavoro nelle stesse mansioni, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 6), e l'azienda convocherà immediatamente le OO.SS. per valutare congiuntamente ulteriori iniziative.

Non appena perfezionato l'accordo, in caso di esito favorevole del referendum, le parti si impegnano a raggiungere al più presto un'intesa al fine di avviare con urgenza l'iter di approvazione del Contratto di Solidarietà presso le sedi istituzionali competenti.

2) Istituti retributivi premiali

Per l'anno 2013 in via straordinaria viene sospesa l'erogazione del c.d. MBO per Capi e Quadri e dell'Indennità di Efficientamento (IDE) per tutto il personale.

3) Accordo Aziendale 8 luglio 2008

Per l'anno 2013 in via straordinaria non verrà corrisposto quanto previsto dall'art 5 dell'accordo aziendale 08/07/2008 (600 € lordi anno massimi riparametrati al livello 158 e rapportati a 220 giornate di presenza annua).

Viene fatto salvo quanto previsto dal medesimo articolo per il personale assunto dopo il 30 aprile del 2000.

In via eccezionale, a ciascun lavoratore che ne farà richiesta, per lo stesso importo lordo di cui sopra verrà concessa:

- o un'anticipazione del TFR, se disponibile in azienda;
- o la liquidazione di ferie residue.

4) Maggiorazione importo mensa

A far data dal presente accordo e fino al 31 Dicembre 2014, la quota del costo della mensa a carico del dipendente viene elevata di 1,50 € a pasto.

5) Ferie

Per tutto il personale negli anni 2013 e 2014 si procederà alla riduzione di n. 5 giornate di ferie dalla normale spettanza contrattuale per ciascuno dei due anni. La dotazione di congedi degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 verrà aumentata di 2,5 giornate per ognuno dei quattro anni.

Al personale che, per effetto di quanto sopra, dovesse avere un saldo negativo di ferie, verranno anticipati congedi dell'esercizio successivo fino a un massimo di 5 giornate negli anni 2013 e 2014. Tali congedi verranno recuperati dalla spettanza di congedi contrattuale del 2015 e del 2016, pertanto sarà consentito nell'anno 2014 un saldo negativo fino a un massimo di 10 giornate.

6) Ausiliari del Traffico (ADT)

Sulla base della convenzione in essere con il Comune di Genova verrà ricollocato nella mansione di Ausiliario del Traffico personale attualmente impiegato in altre mansioni, fino al raggiungimento di 60 unità aggiuntive rispetto a quelle oggi utilizzate in modo fisso e continuativo in tale attività.

Resta inteso che tali ricollocazioni non comporteranno esternalizzazioni di attività correlate.

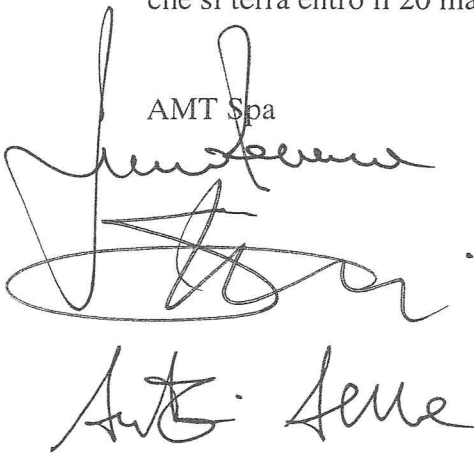
le parti stesse si incontreranno entro il mese di ottobre 2013 per valutare le iniziative necessarie, anche alla luce degli interventi della Civica Amministrazione e della Regione Liguria nonché di eventi esterni aventi incidenza positiva sul Bilancio aziendale.
Per quanto riguarda gli impegni del Comune di Genova e della Regione Liguria si considerano le lettere dei due Enti parte integrante del presente accordo (allegati 2 e 3).


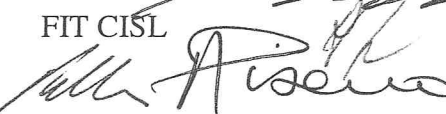


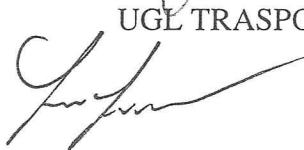
12) Vigenza degli accordi sindacali aziendali

Per tutto il personale oggi in forza si conferma la validità degli accordi sindacali aziendali vigenti, per tutto quanto non previsto o non derogato dal presente accordo.

13) Validità dell'ipotesi di accordo

La presente ipotesi di accordo viene siglata dalle parti per identificazione del testo e tutte le sue clausole si intendono inscindibili tra loro e non modificabili.
L'applicazione dell'accordo è subordinata all'approvazione dello stesso da parte del Socio Unico, Comune di Genova, e dei lavoratori in esito al referendum promosso dalle OO.SS. che si terrà entro il 20 maggio 2013

AMT Spa

Aut. Seme

FILT CGIL 
FIT CISL 
UILTRASPORTI 
FAISA CISAL 
UGL TRASPORTI 

Dichiarazione dell' Amministratore Unico

A margine della riunione l' A.U. informa le OO.SS. che le rappresentanze dei Dirigenti AMT hanno già comunicato la loro intenzione di rinunciare anche per l'anno 2013 agli istituti premiali del CCNL di categoria (RVI). Inoltre gli stessi hanno confermato che rinunceranno a 5 giornate di ferie negli anni 2013 e 2014.









Allegato 1

Pensione di Vecchiaia

Anno	ETA'		ANZIANITA' CONTRIBUTIVA
	Uomini	Donne	
2012	66 anni	62	20 anni
2013	66 anni e 3 mesi	62 e 3 mesi	20 anni
2014	66 anni e 3 mesi	63 anni e 9 mesi	20 anni
2015	66 anni e 3 mesi	63 anni e 9 mesi	20 anni

Pensione anticipata (Anzianità contributiva)

Anno	ETA'	
	Uomini	Donne
2012	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi
2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi

Riduzione

Sulla quota retributiva del trattamento pensionistico relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 1° gennaio 2012 è applicata una riduzione pari a **1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni**; tale riduzione è **elevata a 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni** (ovvero rispetto ai 60 anni di età). Nel caso in cui l'età al pensionamento non sia intera la riduzione percentuale è proporzionale al numero dei mesi.

Eccezioni

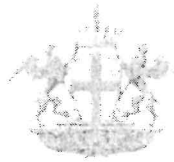
lavoratori che entro il 31 dicembre 2012 maturano 36 anni di contribuzione e 60 anni di età o 35 di contribuzione e 61 di età potranno andare in pensione anticipata al compimento dei 64 anni di età;

le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2012 maturano almeno 20 anni e alla medesima data conseguano un'età anagrafica di almeno 60 anni potranno andare in pensione di vecchiaia al compimento dei 64 anni di età.

La "riforma delle pensioni", con l'aumento dell'età pensionabile e l'abolizione delle pensioni di anzianità, non si applica:

alle lavoratrici dipendenti ed autonome, in presenza di un'**anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni** e di un'**età pari o superiore a 57 anni** per le lavoratrici dipendenti per le quali, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2015, è confermata la possibilità di conseguire il diritto all'accesso al trattamento pensionistico di anzianità qualora optino per una liquidazione del trattamento medesimo secondo le **regole di calcolo del sistema contributivo**, a condizione che la decorrenza del trattamento pensionistico si collochi entro il 31 dicembre 2015

ALLEGATO 2



Il Sindaco di Genova

Il Comune di Genova considera AMT soggetto strategico nel quadro delle politiche della mobilità urbana che deve avere nel trasporto pubblico un suo cardine.

Da tempo l'azienda soffre per uno squilibrio tra costi e ricavi. Se non risolto il problema di tale squilibrio, la stessa sopravvivenza di AMT è messa a rischio.

L'obiettivo del Comune, azionista unico di AMT, è duplice: garantire la sopravvivenza dell'azienda per salvaguardare un servizio essenziale per la città e al tempo stesso tutelare i posti di lavoro.

Il Comune ha contribuito nel 2012 con risorse proprie a sostenere i ricavi di AMT, in corrispettivo del servizio offerto. Anche per l'anno 2013 il Comune non farà mancare il proprio sostegno economico all'azienda, pur in presenza di una situazione di grande incertezza per quanto riguarda la finanza degli enti locali e le prospettive dei loro bilanci, per i quali è facile prevedere una diminuzione delle entrate.

Il Comune ritiene che il raggiungimento di un'ipotesi d'accordo aziendale tra AMT S.p.A. e le OO.SS., con l'obiettivo di portare in equilibrio il conto economico degli anni 2013 e 2014, sia indispensabile premessa per un'azione di consolidamento più strutturale di AMT. In ogni caso, si valuta positivamente un accordo che consente di raggiungere un equilibrio del conto economico per l'esercizio 2013, con ricadute positive anche nel 2014.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'Amministrazione Comunale intende svolgere in modo attivo il proprio ruolo d'azionista di AMT e intende impegnarsi nelle seguenti direzioni:

1. ribadita la strategicità di AMT nel sistema del trasporto pubblico urbano e considerata l'importanza di un adeguato rafforzamento economico patrimoniale dell'azienda, metterà in atto ogni possibile azione - alla luce di un effettivo raggiungimento dell' equilibrio dei conti aziendali e nel rispetto delle norme vigenti e delle compatibilità con il bilancio comunale - per incrementare in modo significativo la patrimonializzazione della società entro l'anno in corso.

2. Condivisa l'importanza di un'agenzia per il TPL con compiti di più efficace pianificazione e programmazione del servizio e che consenta, tra l'altro, una maggiore economicità delle attività, la Civica Amministrazione si impegna a esperire ogni azione per la costituzione di tale agenzia nei tempi più rapidi.
3. Il Comune si attiverà in ogni direzione perché l'azienda sfrutti tutte le possibilità esistenti di reperire risorse per investimenti per l'acquisto di mezzi di trasporto, si tratti di fondi europei e/o nazionali, valutando altresì le possibilità d'accesso al credito.

L'amministrazione comunale è pienamente consapevole del fatto che il raggiungimento di un equilibrio del conto economico dell'azienda e la realizzabilità delle azioni sopraindicate (che hanno in tale equilibrio un necessario presupposto) rappresenterà elemento di assoluto rilievo nelle valutazioni cui si riferisce al suo punto 7 la Delibera del Consiglio Comunale di Genova del 31 luglio 2012. Di ciò la giunta terrà conto nell'elaborazione della proposta che porterà alla discussione del Consiglio Comunale.

Marco Doria



Genova, 7 maggio 2013



ALLEGATO 3

CLAUDIO BURLANDO
Presidente Regione Liguria

Genova , 6 maggio 2013

Prot. n. PG/2013/72159

Alla c.a
Sig. Sindaco
Comune di Genova

Si fa seguito alla riunione di stamane, anche in riferimento alla trattativa sindacale in corso per le note problematiche dell'azienda di trasporti comunale, per confermarLe quanto segue.

In riferimento all'individuazione di risorse per gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi di AMT e delle altre aziende liguri e più in generale per altre necessità del sistema del TPL, questa amministrazione, tenuto conto delle modalità, condizioni e vincoli delle normative e dei regolamenti di riferimento, si impegna a reperire risorse economiche comunitarie e/o nazionali da destinare alle finalità di cui sopra.

Per quanto riguarda la prospettiva di costituzione di un'Agenzia per il TPL la Regione, valutando anche gli esiti di esempi già esistenti sul territorio nazionale, si impegna in accordo con le autonomie locali entro il 30 novembre p.v. a costituirLa/e a fronte di una fattibilità tecnica, economica e giuridica che ne confermi la praticabilità.


Claudio Burlando



